L'Opinione del SAP "IN FLASH" Allegato Sap Flash nr. 10

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

L'INTERVENTO

di ANGELO OBIT*

La "nuova" Polizia Isontino penalizzato

Il progetto che vede diversamente organizzata la Polizia di Stato non è stato ancora illustrato ai sindacati. Comunque il giudizio che ne scaturisce dalle indiscrezioni è già negativo per il fatto che si sia in presenza di un arretramento dei servizi della Polizia di Stato, in danno cittadini. Infatti più che prevedere tagli di uffici dovevano essere organizzate le Forze di Polizia nel loro complesso magari verso un unico corpo. Così facendo si sarebbero evitate costose duplicazioni. Così non sono noti i tagli che subirà l'Arma dei Carabinieri che certamente conserverà sullo stesso territorio costose duplicazioni con la Polizia di Stato. Quanto alla soppressione della Polfrontiera e della Polpostale in provincia di Gorizia vogliamo ricordare che si tratta di competenze e professionalità da sempre esercitate in via esclusiva, inviando il personale, anche recentemente, a frequentare specifici corsi. Nel progetto poi è chiarito unicamente che le competenze in materia saranno affidate alla Questura ma non è specificato se il personale rimarrà sul territorio. Questa parte è ancora da scrivere. Assegnare le competenze, senza il relativo personale sarebbe una vera e propria truffa in danno dei cittadini. In caso di trasferimento di competenze e personale non si capisce dove possa rinvenirsi il risparmio se non di una riduzione in prospettiva della sicurezza. Si sottolinea come mentre a Trieste siano previsti dei Posti di Polizia ove era presente la Frontiera alle dipendenze della Questura a Gorizia sia previsto unicamente il passaggio delle competenze alla Questura. Tra Frontiera (65 unità) e Polizia Postale (11 unità) l'organico della Questura, compreso il Commissariato P.S. di Monfalcne dovrebbe contemplare un incremento di circa il 30% del proprio organico. Sarebbe auspicabile in un ottica di riapertura Cie ma siamo certi che il Dipartimento non sia così lungimirante (sino a giugno sicuramente i lavori non saranno terminati ed è solo la data di consegna fissata). Quando si parla di passaggio di compentenze non si dice nulla mentre quando come in occasione di Trieste si è parlato della costituzione di posti di polizia alle dipendenze del Questore si dà una sistemazione logistica e si assegna il personale e i mezzi. Si riporta lo stralcio del progetto riportante le provincie di Gorizia e Trieste nel quale sono evidenti le differenze (si ribadisce che quello riportato non è quello ufficiale che deve essere ancora consegnato ai sindacati di polizia). Trieste: 1- Commissariato ps Duino, 2sottosezione polizia ferroviaria Villa Opicina, 3 settore polizia frontiera terrestre Trieste, 4 squadra nautica Trieste. Uffici di nuova istituzione: sezione polizia ferroviaria Trieste. La sottosezione polizia frontiera terrestre Fernetti, Rabuiese e Villa Opicina sono trasformati in posti di polizia alle dipendenze della questura. Alla questura sono attribuite funzioni di polizia di frontiera Gorizia: 1 sezione polizia postale Gorizia, 2 settore polizia frontiera terrestre Gorizia. Alla questura sono attribuite le funzioni di polizia di frontiera.

> Il progetto di riordino dei servizi non è stato ancora spiegato ai sindacati ma ci sono elementi per dire che va a svantaggio della sicurezza dei cittadini

** segreteria provinciale*
Sindacato autonomo polizia

Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato sul territorio … o rimescolamento? Per il SAP goriziano prima di cominicare qualunque discussione devono essere fornite garanzie sulla permanenza in sede dei colleghi. Diversamente sarebbe veramente una beffa, anche perché la legge 228/2012 (legge finanziaria ora di stabilità 2013) in un testo dove si parla di tutto con un comma, il 163 è stato indrodotto l'articolo 1 bis, alla legge 86/2001 (che è quella che ha modificato la vecchia legge 100) prevedendo che <*l'indennita' di cui al comma 1 nonche' ogni altra indennita' o rimborso previsti nei casi di trasferimento d'autorita' non competono al personale trasferito ad altra sede di servizio limitrofa, anche se distante oltre dieci chilometri, a seguito della soppressione o dislocazione dei reparti o relative articolazioni*>. **Figuratevi quale inaccettabile beffa sarebbe.** A fianco pubblichiamo un nostro intervento su "Il Piccolo" del 1° marzo e di seguito una lettera ad Alfano del sempre attento Consigliere Regionale Rodolfo Ziberna (che ha anche proposto una interrogazione in consiglio regionale che potete leggere nella sezione attività locale del sito www.sap.gorizia.it). Il SAP pretende garanzie per i colleghi e non supposizioni. In proposito, siamo pronti ad ogni battaglia.

Ecco il testo della bella nota inviata al Ministro dell'Interno Alfano il 6 marzo 2013.

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
IL POPOLO DELLA LIBERTA' – FORZA ITALIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Il Vice Presidente
comm. dott. Rodolfo Ziberna

Oggetto: **Sulla razionalizzazione dei presidi della Polizia di Stato nel Friuli Venezia Giulia, a discapito della sicurezza dei cittadini.**

Gentile Signor Ministro,

il 17 febbraio ed il 3 marzo scorsi l'Amministrazione della pubblica sicurezza, Dipartimento della pubblica sicurezza, con circolare interna, ha sottoposto all'attenzione di tutti i Questori della Repubblica - informandone i Prefetti - un'ipotesi progettuale di razionalizzazione dei presidi della Polizia di Stato sul territorio basato "sulla conclamata carenza di organico in cui versano le Forze di polizia e l'attuale congiuntura economica".

A margine di tale ipotesi, il Ministero in argomento afferma di avere allo studio - in ambito normativo diverso - una riduzione degli organici sia dei ruoli operativi che dei ruoli tecnici della Polizia di Stato.

Scopo della riorganizzazione è quello di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni con i presidi dell'Arma dei carabinieri, ottimizzare la presenza delle quattro specialità di base della Polizia di Stato (stradale, ferroviaria, postale e frontiera), che si assume legata ad "una realtà ormai superata alla luce delle nuove esigenze, conseguenti alla rete stradale e ferroviaria rinnovata ed al nuovo sistema postale e delle frontiere".

Per quanto attiene il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia si ipotizzerebbe la chiusura delle sezioni di polizia postale di Gorizia, Pordenone e Udine; dei settori polizia di frontiera di Gorizia e Trieste; dei posti di polizia ferroviaria di Casarsa, Cervignano e Villa Opicina; della squadra nautica di Trieste e del commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Tolmezzo.

La chiusura di numerosi uffici della Polizia di Stato - cui peraltro potrebbe affiancarsi la chiusura di svariati presidi dell'Arma dei Carabinieri - oggettivamente rischia di abbassare in maniera sensibile il livello di sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni sul territorio regionale.

In particolare la soppressione della Polfrontiera e della Polpostale nella provincia di Gorizia avverrebbe dopo una qualificata formazione del relativo personale, la cui destinazione peraltro non è ad oggi resa nota dal piano.

Mentre a Trieste sono previsti dei Posti di Polizia ove era presente la Frontiera alle dipendenze della Questura, non si capisce perché a Gorizia sia previsto unicamente il passaggio delle competenze alla Questura.

Il venire meno di importanti presidi e professionalità sul nostro territorio genera senza dubbio legittima preoccupazione nell'opinione pubblica, come peraltro negli operatori della sicurezza, anche nella consapevolezza che la sicurezza cominci con le attività di intelligence che in parte verrebbero pregiudicate.

E' opportuno a tal fine farLe rilevare come vi siano intese tra il Ministero e la Regione - i protocolli di intesa sottoscritti tra il primo e la Regione il 27 marzo 2007 ed il 5 luglio 2010 - che operano in questo ambito e che verrebbero in parte disattese.

Sono certo perciò che nella redazione di un progetto definitivo di riorganizzazione vorrà tenere conto di queste criticità e preoccupazioni della popolazione.

RingraziandoLa per l'attenzione colgo l'occasione per augurarLe proficuo lavoro.

Trieste, 6 marzo 2014 Rodolfo ZIBERNA